



NIKKAIA Strategie

Edoardo E. Macallè

Elogio dell'inadeguatezza

Fiuggi, 11 marzo 2010

<

>

un nome... un destino

Nikkalia

strategie

<

>

la leggenda, nonché la storia

I Phocesi, Delfi, l'oracolo, la dea Nike, Nizza...

"il luogo della vittoria"

*Ma l'attenzione, troppo spesso, cade
su "vittoria" e non su "luogo".*

*Anche "Macallè" è un "luogo della vittoria",
sebbene solo presunta...*

<

>

distorsione da sopravvivenza

*D'altra parte, nessuno mai avrebbe
chiamato mio nonno "Caporetto"...*

*Nel gioco del Monopoli, ad esempio, troviamo il
Parco della Vittoria, non il Parco della Disfatta...
Le "vittorie", insomma, lasciano volentieri traccia
di sé, le sconfitte decisamente meno.*

*Ma vittorie e sconfitte, si sa, nella vita spesso
convivono: già nel nome, io le porto entrambe!
Non posso raccontarvi che noi s'è dei fenomeni
...perché non lo siamo e non lo saremo mai.*

Luoghi e Vittorie

Più "luogo", quindi, che non "vittoria"...
ma meglio ancora: più "luoghi" che vittoria.

ΝΙΚΚΑΙΑ

infatti, è un

"luogo di luoghi".

Spesso "non comuni"

(perché proprio così c'è piaciuto costruirla)



"luoghi comuni" e non

*Un "luogo comune" è un'opinione
(non necessariamente "vera")
la cui diffusione,
ricorrenza o familiarità
ne determinano l'ovvietà.*

<

>

è il luogo che le fa "comuni"!

*"Il termine deriva dalla locuzione latina **locus communis**, la piazza (il forum), dove le persone si incontravano e conversavano."*

(Wikipedia)

Oggi si direbbero "opinioni da mercato"...

<

>

esempi di "luogo comune"

In ambito medico:

"La diagnosi precoce è sempre utile."

In ambito ambientale:

"L'idrogeno è una fonte di energia pulita."

In ambito finanziario:

*"Nel lungo periodo i mercati azionari
sono destinati solo a salire"*

ovvio...

Il luogo comune, essendo ritenuto un'ovvietà, non richiede alcuna prova né ci si attende che sia sottoposto a critica o falsificazione.

*Resiste perfino all'evidenza,
con cui comunque
viene raramente confrontato.*

<

>

riprendiamo i tre esempi e giudichiamoli

In ambito medico:

"La diagnosi precoce è sempre utile."

In ambito ambientale:

"L'idrogeno è una fonte di energia pulita."

In ambito finanziario:

*"Nel lungo periodo i mercati azionari
sono destinati solo a salire".*

*Quale delle tre affermazioni vi pare
degnata di maggior credibilità?...*

E quale, invece, di minore?...

<

>

Fermiamoci su quella di nostra competenza

*"Nel lungo periodo i mercati azionari
sono destinati solo a salire"*

*Se dovessimo togliere il "solo" potrebbe apparirvi
più credibile?
("sono destinati a salire")*

*E se provassimo, invece, a determinare
esattamente quel "lungo periodo" ?...*

<

>

La misura del tempo

Quanto è lungo un "*lungo periodo*" sul mercato azionario? (perché è a quest'ultimo che noi si fa qui riferimento)

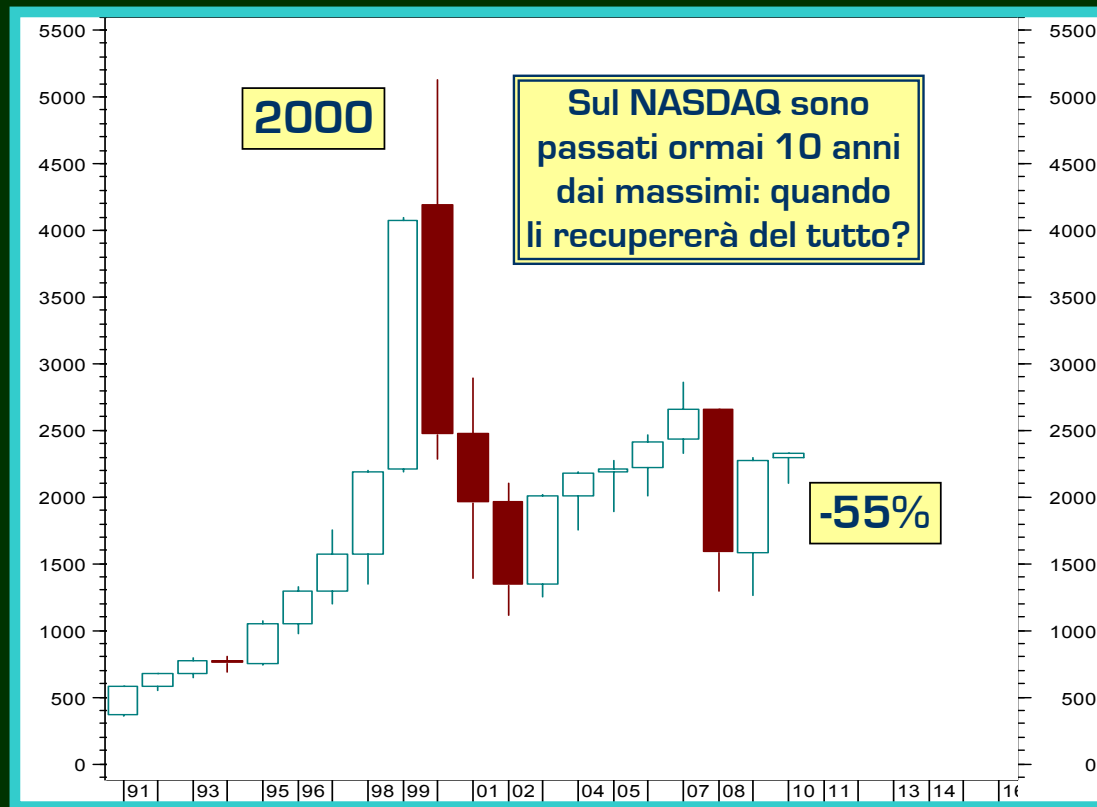
- 1) dai 3 ai 5 anni?
- 2) dai 5 agli 8 anni?
- 3) dagli 8 ai 15 anni?
- 4) dai 15 ai 25 anni?
- 5) oltre i 25 anni?

Ricordando però sempre che "nel lungo periodo i mercati azionari sono destinati a salire"...

<

>

ma cos'avreste risposto prima del 2000?



<

>

così, forse, potrebbe sembrarvi più facile?



<

>

e se allarghiamo l'orizzonte?...



<

>

ma allora...

*...non è che, forse, il "luogo comune"
potrebbe presto diventare:*

*"Nel lungo periodo i mercati azionari
sono destinati a scendere"*

???

<

>

Ma figuriamoci!



<

>

non solo...



<

>

ma si può sperare che faccia ancor più?...

Questo è il grafico **trimestrale**
di un altro mercato, non
ancor emerso a differenza del
Brasile: cosa sarà successo
dopo l'ultima candela bianca?
(la situazione è molto simile all'attuale del Brasile)



<

>

si può... si può...



<

>

Certo... l'Egitto, ma...

non così diverso, poi,
da quel che accadde
sul mercato italiano
dal 1998 al 2000...

+50%

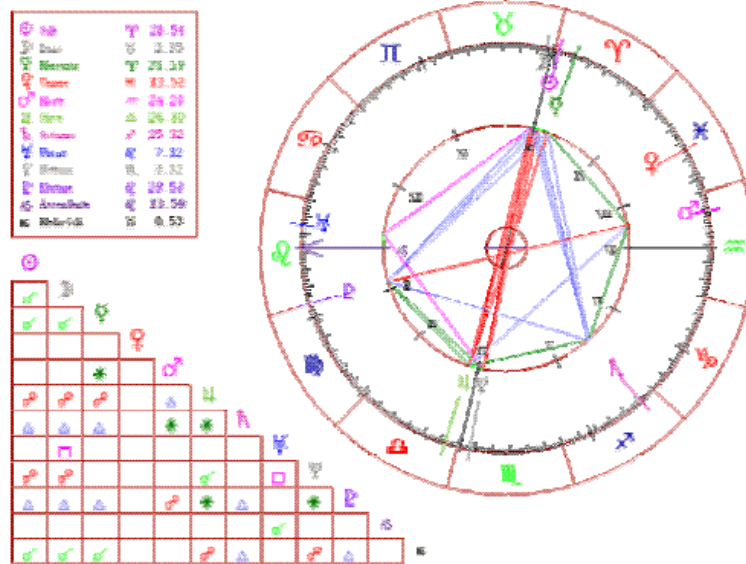


Che gran confusione!

*Se, a questo punto, avete solo della gran confusione nella vostra testa ("Come?... l'Argentina è sui massimi assoluti?..."), allora siamo sulla strada giusta: il solo modo, infatti, in cui voi possiate liberarvi dai vostri luoghi comuni (o precomprensioni personali), è il far ricorso, con l'aiuto d'altri, allo " **spaesamento** " o " **straniamento** ".*

a questo punto...

...posso finalmente presentarmi:



questa è la mia carta natale

<

>

il mio biglietto da visita

Un tempo la carta natale era il solo biglietto da visita che si potesse presentar agli altri: gli esperti (ma io non lo sono per nulla...), leggendo la mia, dicono che probabilmente sono...

"un cassetista pigro, melancholico, nonché un po' anarchico"

uno sguardo mai neutrale

*Ed è giusto che si conosca, prima,
chi si ha di fronte, perché il suo modo di
guardar le cose e poi presentarle
non è mai neutrale, in particolare
in un ambito come quello finanziario:*

cassettista

pigro

melancholico

anarchico

<

>

lo spaesamento

*Un anarchico che
cercherà, dapprima, di portarvi
fuori del luogo comune
per condurvi, subito dopo, in un
luogo fuori del comune*

(un po' come avviene nelle fiabe, insomma...)

<

>

visioni e mercati

*Cominciamo con un'affermazione
davvero fuori del comune:*

*"non esistono mercati finanziari,
ma solo "visioni" di questi ultimi".*

*Sugli stessi non si scambiano titoli,
ma visioni, in particolare del mondo...*

<

>

finanza ed economia

I mercati finanziari esisteranno sempre, ma il loro rapporto con l'economia reale pare sempre meno "causale" (causa-effetto): non sono più, infatti, le attese propriamente economiche ad incidere sui mercati!

Piuttosto è vero il contrario:

sono le attese sui mercati finanziari che, oggi, finiscono per incidere sull'economia.

Cosa comporta tutto ciò?...



l'Analisi Fondamentale...

*La **sostanziale inutilità**
dell'ANALISI FONDAMENTALE
quale strumento per prevedere
l'andamento dei mercati
(in senso "generale", ovvio, non "specifico")
Forse un solo economista su cento
aveva previsto quel che è accaduto
tra il 2008 ed il 2010:
ma allora... a che servono gli altri 99?*

<

>

la fine dell'Analisi Fondamentale?

*Tutto ciò non decreta la fine
dell'Analisi Fondamentale:
finché, infatti, ci sarà anche un solo
analista fondamentale al mondo,
ci sarà sempre una visione del mercato
da analista fondamentale .
E tale visione influirà su quello
così come lo faranno altri tipi di visione.
Quali?...*

l'Analisi Tecnica

*Anzitutto la visione dell' **ANALISI TECNICA**
(ma forse sarebbe meglio dire... "le visioni"):
quest'ultima, per eccellenza, è
il luogo dei luoghi comuni!*

*A dispetto del nome, tale analisi poggia
su opinioni (non necessariamente "vere")
la cui diffusione, ricorrenza o familiarità
ne determinano l'ovvietà.*

(...ma, come vedremo, non potrebbe essere altrimenti)

<

>

filosofi e post-gommisti

*Affermato da chi, come il sottoscritto,
è stato l'Analista Tecnico più letto sulla rete nel
corso del 2009 fa invero specie, eh?...*

*Più letto, però, solo perché scrivo più degli
altri: non, dunque, perché più apprezzato!*

*D'altra parte per la SIAT io sono
semplicemente un "post-gommista"...*

(sorvolano, ovviamente, sui miei studi di filosofia)

<

>

ma la domanda sorge spontanea:

Quale *validità* scientifica assegnate
all'Analisi Tecnica?...

- a) *nessuna*
- b) *scarsa*
- c) *sufficiente*
- d) *molta*
- e) *enorme*
- f) *non so...*

(la mia risposta è in prossima pagina: attenti perciò a quel che dite...)

<

>

Nessuna!

*Fortunatamente, però,
perché noi non abbiamo alcuna stima
delle particolari applicazioni fornite dalla
scienza all'analisi dei mercati finanziari:
la validità cui prima si faceva riferimento,
infatti, era proprio quella " **scientifica** "!*

Analisi Quantitativa

*Come dire, quindi, che noi non abbiamo alcuna stima dell' **Analisi Quantitativa**.*

E' proprio quest'ultima, infatti, che può vantare un'intimo rapporto con la scienza, a differenza dell'Analisi Tecnica che, al di là del nome posticcio ("Tecnica"), non ha proprio nulla che possa dirsi scientifico.

(non sa nemmeno cosa sia il "principio d'identità e non contraddizione", non ha universalità ecc...)

<

>

Vero è sempre quel che s'afferma

Ed è proprio grazie a questo suo intimo rapporto con le metodologie scientifiche che l'Analisi Quantitativa è riuscita, negli ultimi vent'anni, a vincere la partita contro tutte le altre metodologie d'analisi, tanto da imporsi, dapprima, all'attenzione dell'industria del risparmio gestito e, successivamente, a quella del popolo dei risparmiatori.

<

>

Analisi e Disastri

D'altra parte, contro i luoghi comuni dell'Analisi Tecnica, era facile sbaragliare il campo: la scienza, infatti, è proprio quel che dispone la realtà di fronte a se stessa per ritrovarla giusto... laddove l'aveva posta.

Non è andata proprio così, però, e...

L'ANALISI QUANTITATIVA

ha finito per produrre quel disastro che ancor oggi è sotto gli occhi di tutti.

ipotesi e verità

*Probabilmente anche l'Analisi Quantitativa
è caduta in un luogo comune:*

*quello di **confondere***

"scientificamente provato" con "accertato".

*Ma la scienza (quella autentica!) non ritiene
che le proprie ipotesi siano la "verità": esse
sono solo **le migliori ipotesi formulate sin qui
per spiegare i fatti finora osservati.***

Alcune ipotesi quantitative erano "pessime"...

<

>

forza e fiducia

Le tre visioni del mercato prima proposte sono, in fondo, le stesse di sempre (per la precisione degli ultimi 20 anni), ma rispetto al passato alcune cose sono cambiate: anzitutto i rapporti di forza (col tempo l'Analisi Quantitativa s'è imposta), ma soprattutto la fiducia sulla loro efficacia. Ce n'è sempre meno... così come sempre meno è venuta la fiducia nei luoghi comuni.

luoghi comuni

Tutti noi siamo portati ad assegnare una connotazione negativa ai luoghi comuni, ma riprendiamo la definizione datane in Wikipedia:

"Un luogo comune è un'opinione (non necessariamente "vera") la cui diffusione, ricorrenza o familiarità ne determinano l'ovvietà."

luoghi ovvi

*Si tratta dunque d'ovvietà: non di falsità!
Ovvietà che hanno dalla loro una
funzione invero straordinaria:
consentono, infatti, d'orientarsi
nel mondo con estrema semplicità.
Forniscono dei punti fermi ("luoghi"),
largamente condivisi, che hanno dalla loro
la qualità dell'immediatezza:
i luoghi comuni ci orientano immediatamente!*

numeri...

Luoghi comuni utilissimi sui mercati finanziari.

a) *"semplice correzione"*: ogni movimento contrario al trend primario che non giunga a recuperare più del 38,2% di quanto perso prima.

b) *"possibile inversione"*: ogni movimento contrario al trend primario che si sia spinto oltre il 38,2%, ma non ancor oltre il 50% di quest'ultimo.

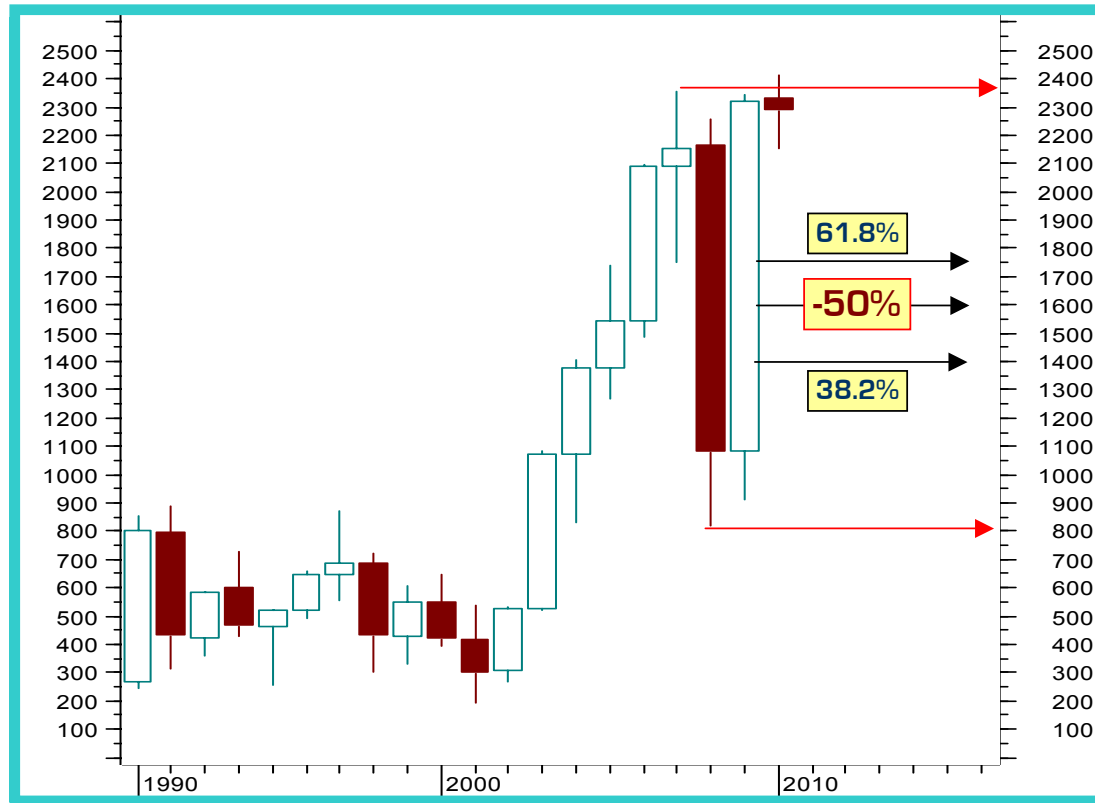
c) *"inversione"*: ogni movimento contrario al trend primario che sia riuscito a recuperare più del 50% di quest'ultimo senza essersi ancor spinto, tuttavia, oltre il 61,8% dello stesso.

d) *comunque "tendenza"*: ogni movimento contrario al trend primario che sia riuscito a recuperare più del 61.8% di quest'ultimo e che si ponga quale obiettivo il superamento del precedente massimo o minimo.

<

>

dare i numeri...



<

>

ben altri numeri...

I luoghi comuni dell'Analisi Tecnica hanno dunque il grande vantaggio d'essere immediatamente riconoscibili. Se siano veri o falsi si potrà saper solo a posteriori, ma nel frattempo qualcosa ci dicono e subito. Al contrario, mentre l'Analisi Fondamentale è lì a far le sue misure, il mondo potrebbe trovarsi... già da un'altra parte!

<

>

diamo a Cesare...

Quale *validità* assegnate, adesso,
all'Analisi Tecnica?...

- a) *nessuna*
- b) *scarsa*
- c) *sufficiente*
- d) *molta*
- e) *enorme*
- f) *non so...*

(se avete cambiato idea può esser solo perché avete notato che manca l'attributo "scientifica" della validità...)

<

>

quel che è di Cesare

Enorme!

(fortunatamente...)

*Purché si sbarazzi, ed al più presto,
dello stupido desiderio di darsi da sé
una qualche patente di scientificità!*

<

>

la patente

Tale patente, infatti, spetta di diritto all'Analisi Quantitativa, ma anche lei ha il suo bel luogo comune, sebbene ammantato di presunta scientificità:

"Nel lungo periodo il mercato azionario è destinato solo a salire"

Attenzione: s'è sostituito

*"mercato azionario" (al singolare)
a "mercati azionari" (al plurale)*

Non è un "luogo comune", ma peggio...

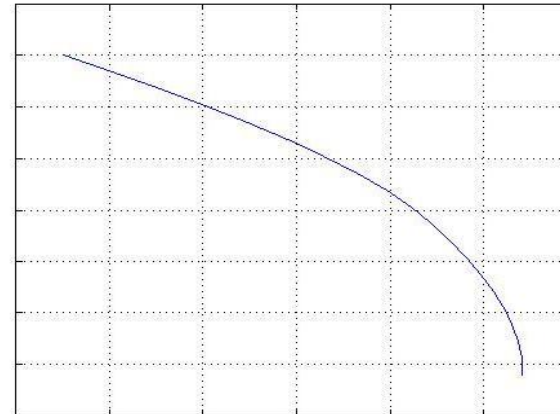
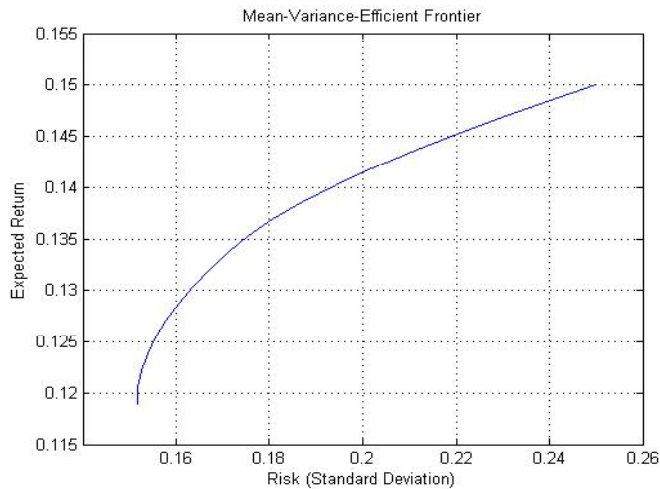
...un postulato

*Il postulato è qualsiasi affermazione
non dimostrata e non evidente
che viene comunque presa per vera
in modo da fondare una dimostrazione
o un procedimento che altrimenti
risulterebbe incongruente.*

<

>

una frontiera... "deficiente"



Senza quel postulato, in fondo, potremmo anche immaginarcela così...



ve la sentireste di dir oggi che...



<

>

attenti: vi state giocando il postulato!...



<

>

...e qualcun altro il futuro!

*Se quel postulato dovesse dimostrarsi falso,
sarebbe l'industria dell'investimento
che finirebbe per giocare il proprio futuro, non
tanto i mercati.*

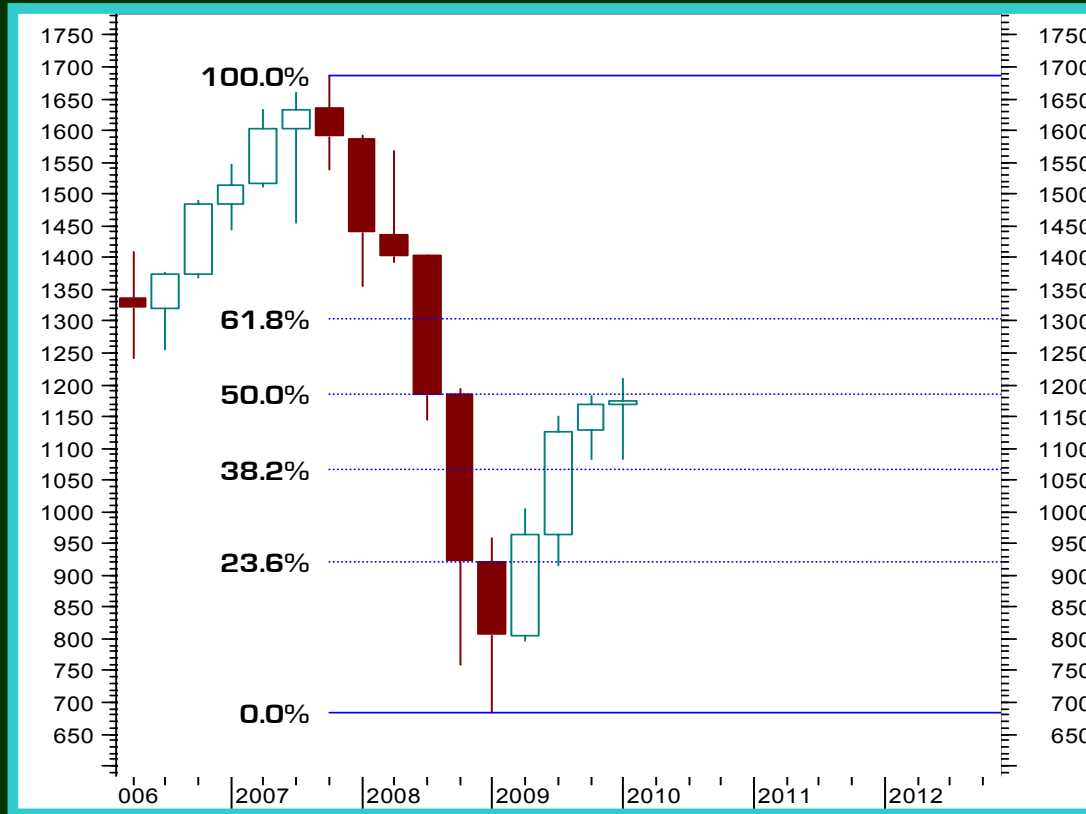
*E su quel postulato non ci sono mezze misure:
o è vero o è falso.*

*Il solo margine d'incertezza è dato dalla
definizione di lungo periodo: però,
quanto tempo siete disposti ad aspettare?*

<

>

ed oggi s'è proprio a metà del guado!



<

>

il senso dei numeri...

Luoghi comuni utilissimi sui mercati finanziari.

b) "possibile inversione": ogni movimento contrario al trend primario che si sia spinto oltre il 38,2%, ma non ancor oltre il 50% di quest'ultimo.

c) "inversione": ogni movimento contrario al trend primario che sia riuscito a recuperare più del 50% di quest'ultimo senza essersi ancor spinto, tuttavia, oltre il 61,8% dello stesso.

<

>

avete qualche previsione da avanzare?

Cosa potrà mai accadere ora?...
Si potrebbe chiederlo all'Analisi Quantitativa
escludendo, però, che possano darci altra
risposta se non la sola che sono soliti dare in
queste situazioni d'incertezza:
"nel lungo periodo il mercato azionario è
destinato solo a salire"...
E mentre l'Analisi Fondamentale misura,
l'Analisi Tecnica dice di tutto e di più...

<

>

e a tutti voi?...

...e a tutti voi, vittime inconsapevoli di quel che sta avvenendo alle vostre spalle, non resta altro che affidarvi alla buona sorte: tirare, insomma, in alto la classica moneta e... sperare che esca "postulato vero". Perché, dovesse uscir "postulato falso", forse non ci sarebbe più alcun "luogo (a noi tutti) comune" in cui trovar davvero rifugio, giacchè...

<

>

giocati dal caso?

*...con buona probabilità,
s'avvierebbe "la Grande Madre":
la Madre di Tutte le Inversioni al Ribasso (con
la I e la R maiuscole).*

*Un'inversione al ribasso, insomma,
del tutto "fuori del comune" e
tale da far impallidire persino quella
avutasi tra il 2007 ed il 2009!*

<

>

il destino degli dei e la storia degli uomini

Quello, infatti, sarebbe il solo "destino" che ci si potrebbe attendere, se non dovesse esser vero che "nel lungo periodo il mercato azionario è destinato solo a salire". Di contro al "destino degli dei", però, si schiera la "storia degli uomini" e l'importante, almeno per noi, sarà non far troppe radici nei nostri luoghi comuni...

l'inizio

...anche perché le nostre analisi sono comunque e sempre inadeguate a cogliere quel che non è mai del tutto raggiungibile: i mercati sono inesauribili nelle loro potenzialità ed il provare a circoscriverli in un luogo comune, qualsiasi esso sia, non è mai esperienza di gran successo. Piuttosto, si dovrà star fuori del comune...

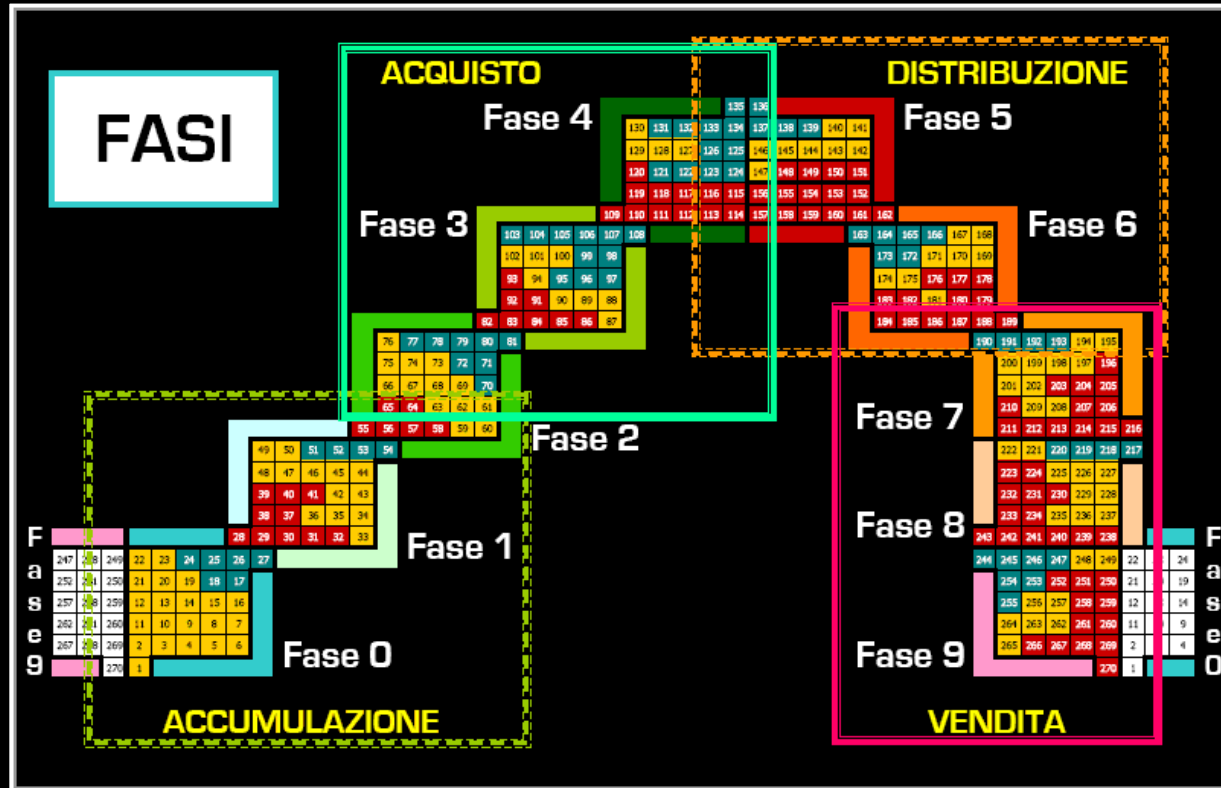
<

>

i punti di rottura

...come proviamo a far proprio noi che non abitiamo mai in uno ed un solo luogo, ma preferiamo "muoverci tra i luoghi": in fondo non siamo mai solo fondamentali, mai solo tecnici, mai solo quantitativi... Cerchiamo, piuttosto, d'individuare quei punti di rottura che mettono in difficoltà le analisi e che sono i soli momenti in cui, sui mercati, accade davvero qualcosa d'importante. Con l'aiuto, ovviamente, della nostra...

"Tavola dei Percorsi"



<

fine